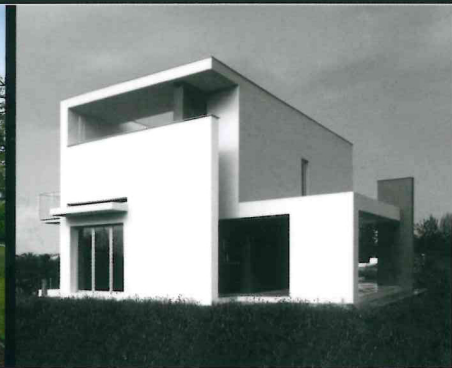
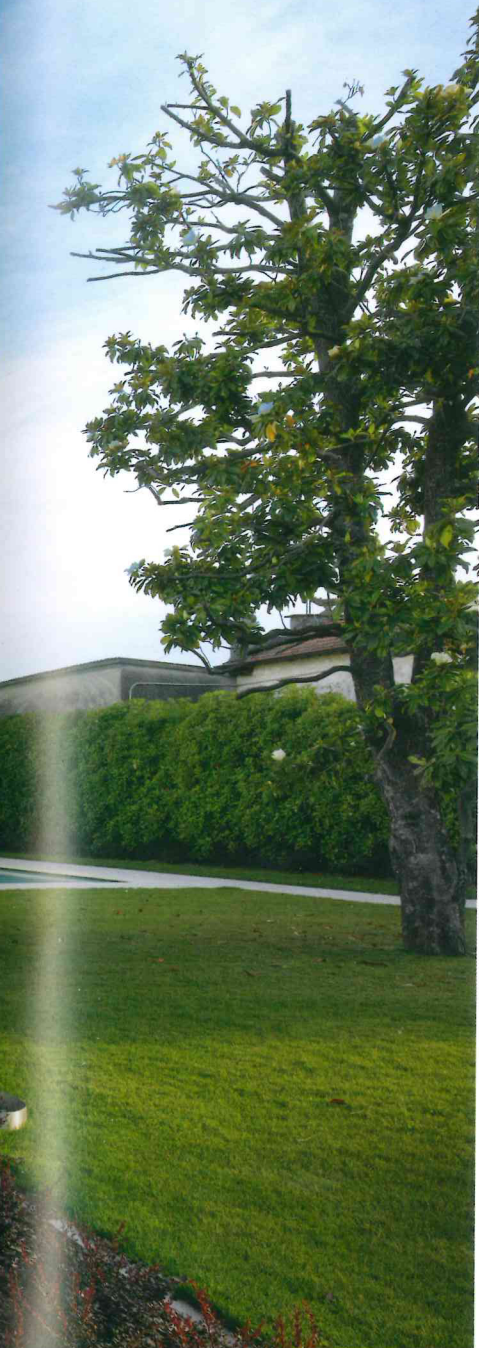


italian  
panorama  
italiano



■ ■ ■ THE PLAN



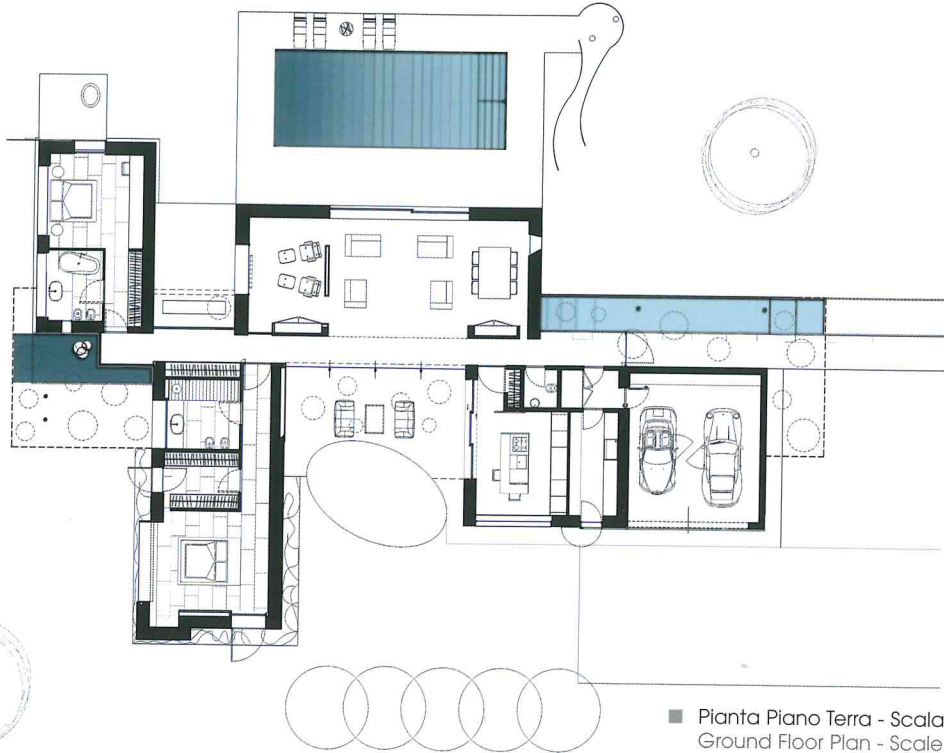


## Teatro delle Forme: Villa a Piadena

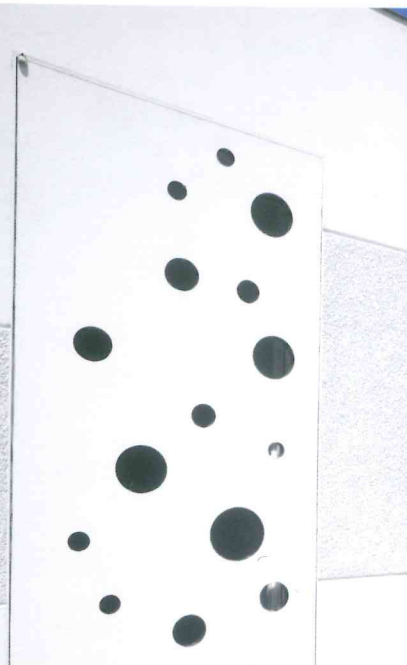
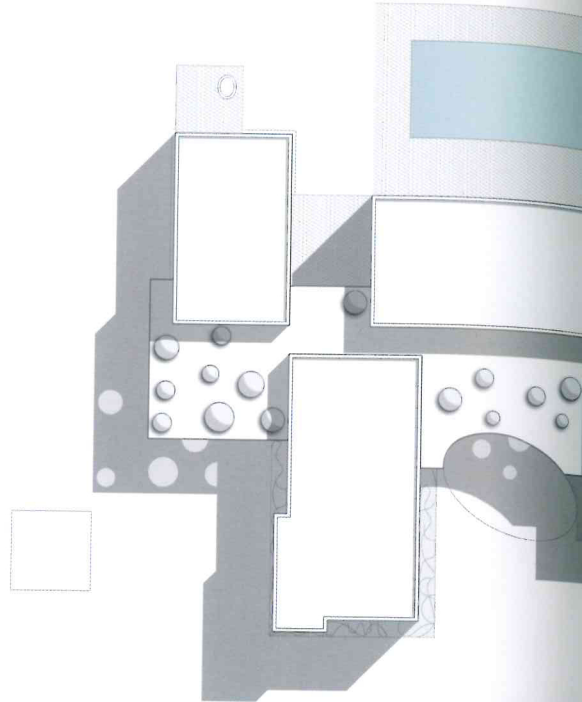
Una villa urbana a Piadena, una piccola cittadina nella pianura cremonese: l'edificio si immerge in un tessuto costruito in cui non si segnala la presenza di particolari elementi d'architettura; una scelta progettuale d'orientamento è che l'edificio assuma un carattere riservato, in uno sviluppo per linee e volumi orizzontali. Il progetto di Giorgio Palù e Michele Bianchi (studio Arkpabi) procede con un'elaborazione misurata sulle proporzioni e sulle invenzioni formali che declinano spazi e materiali in una linea di interconnessione sottile. Non vi sono gesti che ambiscono ad un riconoscimento immediato ed irto di tensione: l'immagine si costruisce per gradi, per accostamenti, per combinazione di spazi e dettagli, verso la delicatezza introspettiva. La villa si dispone in una composizione di pianta che segna la prevalenza di un asse centrale, un corridoio che costituisce uno sfondamento prospettico sull'asse nord-sud, dal quale si dipartono gli elementi volumetrici degli ambienti: pur nella individualità degli elementi, ben differenziati nello schema funzionale e chiaramente riconoscibili nella progressione interna, non si assiste ad uno scomposto fiorire di nuclei separati, ma ad una distinzione raffinata nell'unità compositiva e d'immagine. La concezione di un organismo unitario si percepisce anche dall'esterno, nel legante unificante di una tenue coloritura, tendente all'omogeneità. La tessitura materiale delle pareti esterne si lascia percepire per differente consistenza e differente trattamento. Per i blocchi dei volumi si alternano cemento bianco liscio a

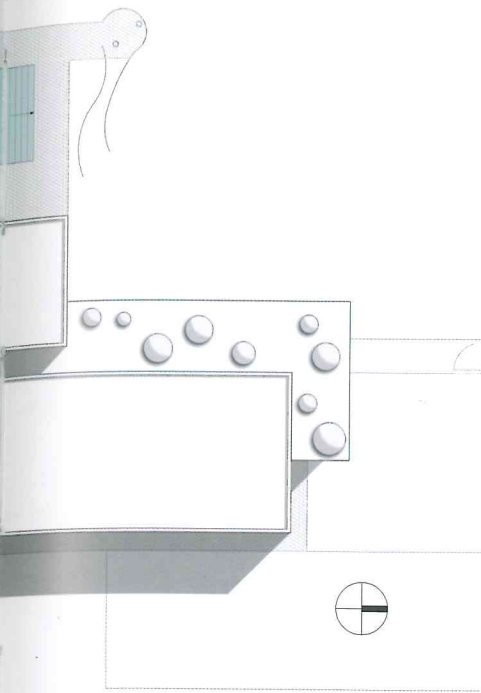
## A Theatre of Shapes: House at Piadena

A detached town-house at Piadena, a small town out in the Cremona plain. The building stands in an architecturally nondescript built-up area which suggested the guiding theme of privacy: it develops on low horizontal lines. The plans by Giorgio Palù and Michele Bianchi (of studio Arkpabi) play on proportions and inventiveness of shape: space and materials are subtly interconnected. No features particularly arrest the attention: the image is built up by degrees and juxtaposition, a combination of details and use of space in an act of delicate introspection. What predominates in the layout is the central hall running right through the north-south elevation, and off this hall the various parts of the ensemble fan out. Though these parts are clearly differentiated and recognizable in their function or inner logic, there is no sense of a jumble of separate nuclei but a sophisticated kind of distinction within a unity of composition and image. This organically unified effect is rendered from the outside by the faint colour differences that tend to one homogeneous palate. The texture of the outside walls varies in consistency and treatment. The main bodies of the house alternate between smooth white architectural concrete with grooved horizontal lines running across it; render differing in look and consistency (fine skim, rough cast, textured) used to create curving swathes of juxtaposed colour and textural differences in explicit tribute to Alberto Burri and his informal poetics; walls clad in 'crazy' stone. Knobs of stone project along the wall faces. And besides the



■ Pianta Piano Terra - Scala 1:30  
Ground Floor Plan - Scale 1:30





■ Planimetria - Scala 1:300  
Site Plan - Scale 1:300



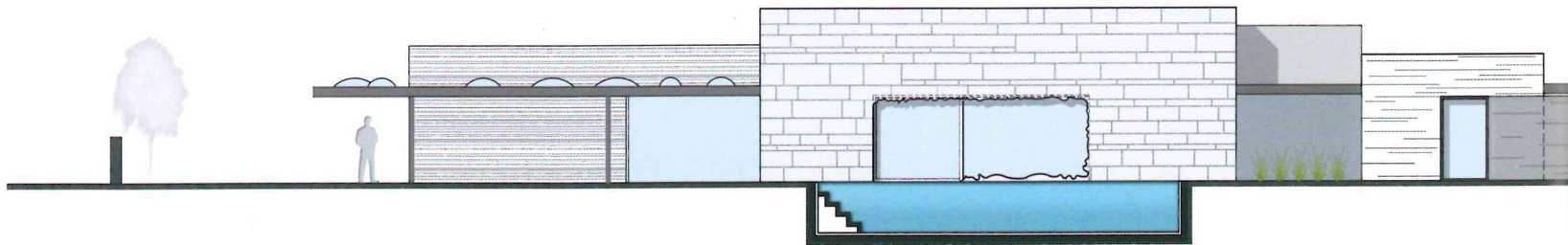
vista, con linee orizzontali continue in rilievo a scandire le facciate; intonaci diversificati per consistenza materica e percettiva (intonaco rasato, intonaco grezzo, intonaco stollato) per proporre campiture in geometrie curvilinee a tonalità accostate e differenze tattili, seguendo un omaggio esplicito alle poetiche informali di Alberto Burri; pareti rivestite in lastre di pietra in tessitura a geometria libera. Inserti in pietra si protendono lungo le pareti; all'articolazione dei materiali e dei trattamenti di parete si aggiungono due grandi elementi a lastra metallica con finitura a lingue orizzontali lucide e satinata: ad ovest, per l'apertura basculante del garage, e sul lato orientale, un'ampia lastra scorrevole che racchiude la porta-finestra della stanza per gli ospiti e in posizione aperta mette la stanza in connessione visuale e fisica col giardino, una parete mobile che esce dal perimetro di pianta e indica una sorta di limite. La villa compone geometrie rilevanti, sul piano visivo e sul piano delle connessioni funzionali, scompaginando le simmetrie ed articolando punti di aggregazione architettonica. L'asse del corridoio, ai cui due lati si distribuiscono in sequenza gli ambienti e i volumi (zona dei servizi igienici e della cucina, zona soggiorno, le due stanze da letto), si comporta come una galleria di luce. Lo sguardo corre nel volume interno ed abbraccia tutta la lunghezza della residenza: le pareti e le pavimentazioni chiare riflettono luminosità diurna e luce artificiale, le vetrate verso l'esterno smaterializzano e rendono impalpabile il volume per l'afflusso luminoso. Le porte degli ambienti riservati (zona cucina e servizi, le stanze da letto) divengono indistinguibili dalle pareti, in modo che la percezione si appoggi soltanto sugli elementi di luce. L'asse geometrico procede dall'ingresso vetrato e si

combination of materials and wall surface treatment, there are two sheets of metal finished in gloss and matt horizontal strips: one on the western side forming the garage up-and-over door, and on the east a sliding outer panel protecting the guest-room french-windows (it opens the room up to the garden, visually and literally, jutting from the perimeter when open to form a sort of end stop).

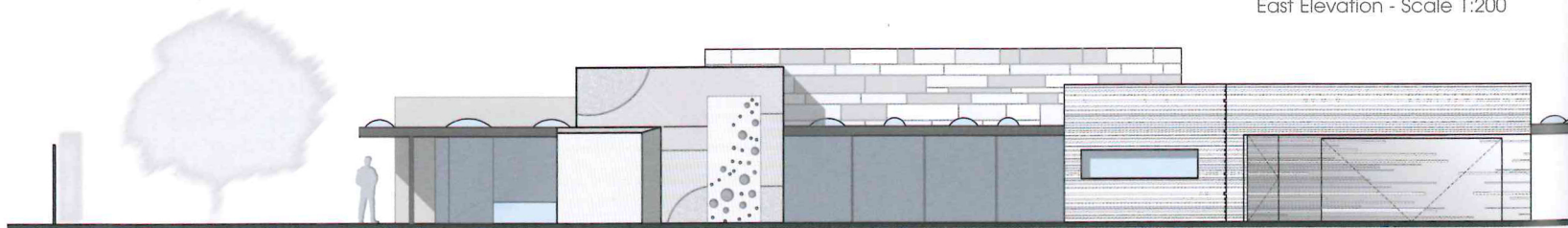
Visually and functionally, the complex contains some remarkable shapes; symmetries are broken, points of architectural convergence created. The corridor shaft off which the various rooms lead (bathrooms and kitchen, drawing room, two bedrooms) forms a tunnel of light. Inside it the eye embraces the whole length of the house; light-coloured walls and floors reflect back natural or artificial lighting; the windows onto the outside dematerialise the space as light floods in. Doors to more secluded rooms (bedrooms, bathrooms, the kitchen) merge into walls so that only the play of light is registered. This shaft of light runs from the glazed entrance-hall right through to where it frames the distant garden feature of an aged tree, and all the way accompanied by light off water: the pool flanking the northern entrance path, the swimming bath on the western side, the water feature that appears on the southern edge of the complex. Either side of the corridor lies the main bulk of the residence which is all windows onto the exterior, funnelling still more light into the interior layout and expanding the living space out of doors - an effect enhanced by the unbroken stone flagging running throughout. Off the tunnel



■ Prospetto Ovest - Scala 1:200  
West Elevation - Scale 1:200

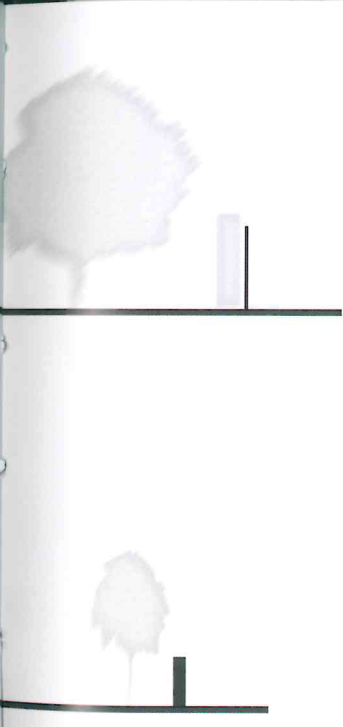


■ Prospetto Est - Scala 1:200  
East Elevation - Scale 1:200

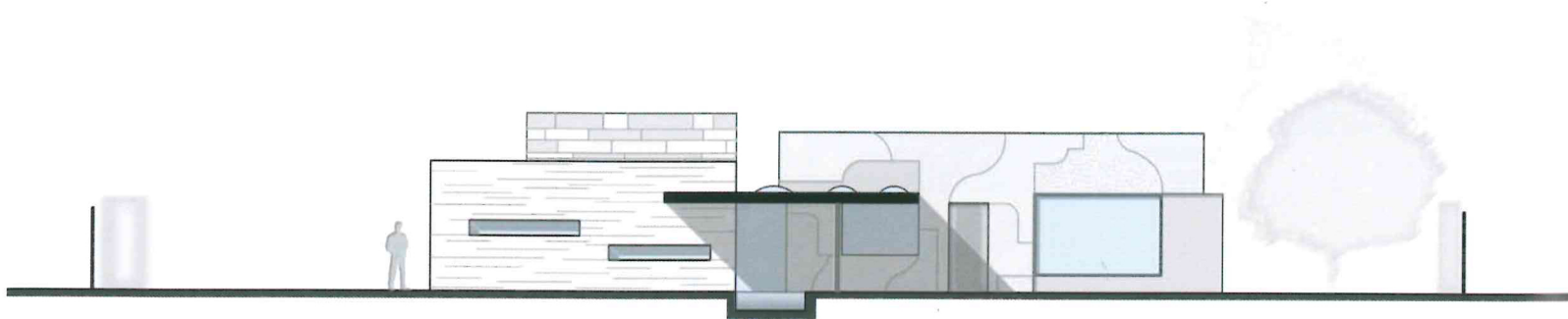




conclude traguardando attraverso la vetrata terminale un antico albero, un punto di riferimento nel giardino, un percorso accompagnato dai riflessi d'acqua, fra la vasca che si allinea col camminamento d'ingresso a nord, la piscina sul lato ovest, lo specchio d'acqua che appare al versante sud della residenza. Ai lati del corridoio, si pone il baricentro della residenza con le grandi vetrate verso l'esterno, ulteriore concentrazione luminosa sul percorso di distribuzione, espandendo la vivibilità della villa in una coniugazione di interno ed esterno, che viene arricchita dalla continuità del rivestimento in pietra che trascorre dall'esterno all'interno. Si forma un asse ortogonale passante e luminoso, che interseca il corridoio: a est, lo spazio di soggiorno si connette attraverso la vetrata apribile al giardino e alla piscina, costituendo nello stesso tempo un fondale scenico (fra l'altro, la vetrata scorrevole è inquadrata sulla parete esterna da un motivo a cornice frastagliata) e un luogo di concentrazione; ad ovest, sul corridoio si apre la vetrata che collega al patio protetto da una copertura in cemento bianco liscio a geometria curvilinea con oblò circolari. L'asse visivo est-ovest è un baricentro di trasparenza, fende la villa e compone un addensamento dinamico che si accompagna alla coniugazione di effetti opposti: l'andamento di pianta si distende ed ha una conformazione apparentemente centrifuga, ma l'ordinamento complessivo mantiene un'idea unitaria. L'ambivalenza degli ambienti si pone fra separazione e correlazione, in una composizione che si esprime attraverso linearità semplificatrici e attraverso raffinatezze: sono volti differenti della medesima ricerca d'architettura, nell'insieme e nel dettaglio, come testimoniano i tagli nelle pareti interne ed esterne, l'osmosi fra interno ed esterno, gli scorci che si aprono per l'iterazione di una sorpresa continua.

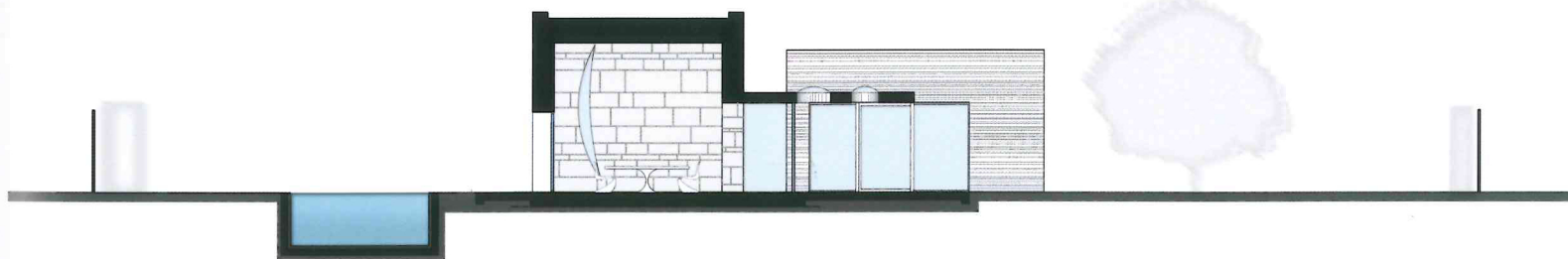


forming a scenic backdrop (since the window is framed on the outside by a raggedly fretted cornice) as well as a place of secluded concentration; to the west a window opens onto a patio sheltered by a small curving white cement canopy pierced by round portholes. Visually, the east-west axis is a convergence of transparency: it slices through the building and forms a dynamic concentration of opposite effects: there is a sprawling and apparently centrifugal air to the layout, yet an overall ordering principle preserves the sense of unity. Separate yet related in its details, the composition is a thing of subtle touches mixed with simplifying linearity - different faces of one and the same architectural quest - in the whole and in the part; and the same message is conveyed by the slits and openings in inner and outer walls, the osmotic link between indoors and outdoors, and the unexpected visual 'takes' as one surprise gives way to another.

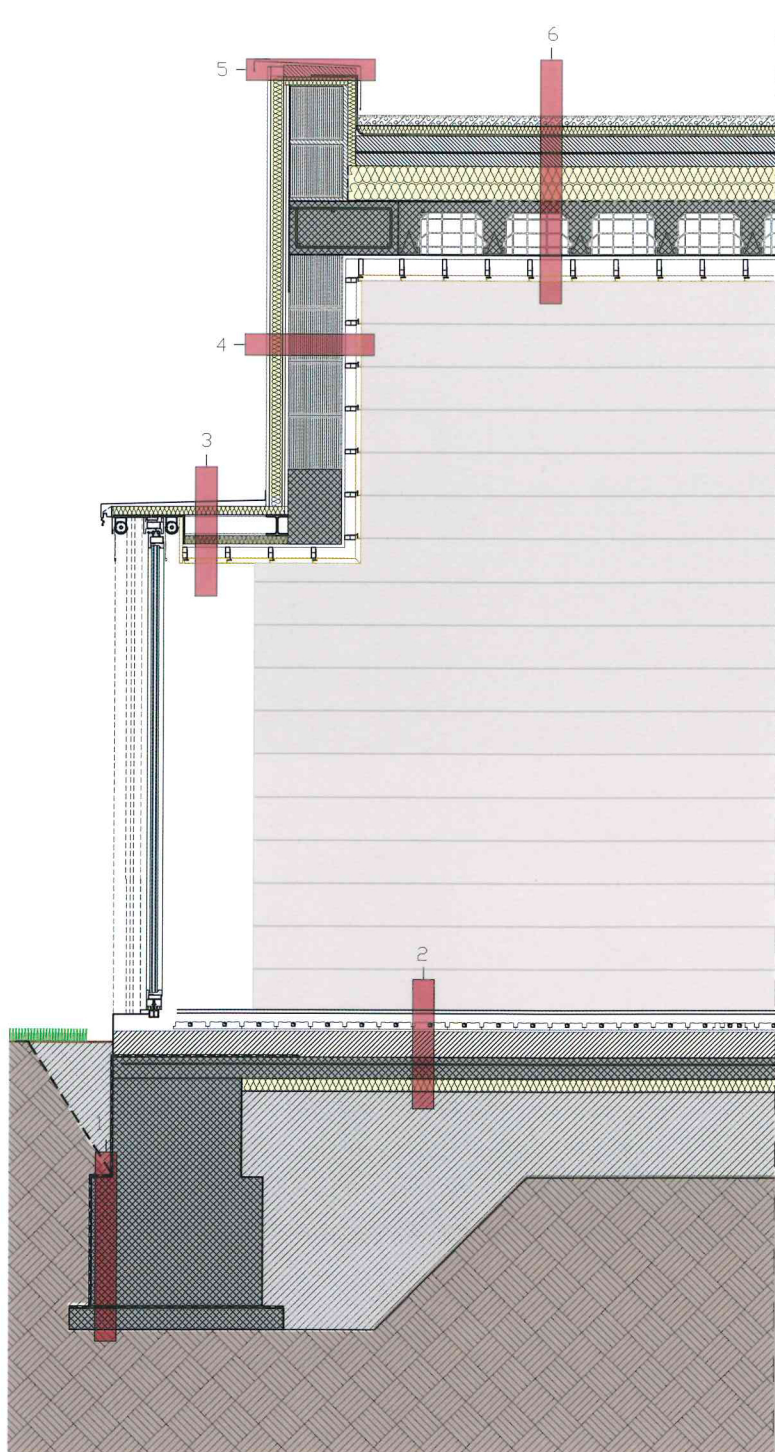


■ Prospetto Sud - Scala 1:200  
South Elevation - Scale 1:200





■ Sezione - Scala 1:200  
Section - Scale 1:200



**DETTAGLIO: SISTEMA COSTRUTTIVO  
SCALA 1:25**

- 1- Pavimento in resina, riscaldamento-raffrescamento a pavimento (spessore 10 cm), massetto alleggerito per passaggio impianti (spessore 12 cm), polistirene (spessore 6 cm), calcestruzzo (spessore 10 cm) con rete elettrosaldata filo 6120\*20, ghiaia vibrata
- 2- impermeabilizzazione con bitume steso a caldo, fondazione in CA, guaina in neoprene, magrone (spessore 10 cm)
- 3- Scossalina 8110 in acciaio inox satinato, barriera al vapore, polistirene ad alta densità (spessore 4 cm), HEA 100, polistirene ad alta densità (spessore 4 cm), barriera al vapore, rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm), boiserie in legno d'acero
- 4- Rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm), poliestirene ad alta densità (spessore 4 cm), rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm), blocchi in calcestruzzo, rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm), boiserie in legno d'acero
- 5- Scossalina 8/10 in alluminio naturale, rasatura in malta cementizia, doppia guaina bituminosa armata posata incrociata, polistirene ad alta densità (spessore 4 cm), blocchi in calcestruzzo, rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm), polistirene ad alta densità (spessore 6 cm), rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm)
- 6- Ghiaia (spessore 6 cm), TNT, polistirene ad alta densità (spessore 4 cm), doppia guaina bituminosa armata posata incrociata, massetto delle pendenze (spessore 8-12 cm), polistirolo a bassa densità (spessore 16 cm), barriera al vapore, solaio in laterocemento (20+5 cm), rasatura di intonaco (spessore 1,5 cm), boiserie in legno d'acero



**DETAIL: CONSTRUCTION SYSTEM**  
**SCALE 1:25**

- 1- Resin flooring, 4 3/4" (120 mm) screed with 4" (100 mm) embedded floor heating and cooling, 2 3/8" (60 mm) polystyrene, 4" (100 mm) concrete with electro-welded reinforcing bar, vibrated gravel
- 2- Hot-laid bitumen waterproofing, reinforced concrete foundation, neoprene sheath, 4" (100 mm) lean concrete
- 3- Satin-finish stainless steel flashing, vapour barrier, 1 5/8" (40 mm) high-density polystyrene, HEA 100, 1 5/8" (40 mm) high-density polystyrene, vapour barrier, 5/8" (15 mm) render, maple panelling
- 4- 5/8" (15 mm) render, 1 5/8" (40 mm) high-density polystyrene, 5/8" (15 mm) render, concrete blocks, 5/8" (15 mm) render, maple panelling
- 5- Natural aluminium flashing, cement mortar render, two reinforced bituminous sheaths laid crossways, 1 5/8" (40 mm) high-density polystyrene, concrete blocks, 5/8" (15 mm) render, 2 3/8" (60 mm) high-density polystyrene, 5/8" (15 mm) render
- 6- 2 3/8" (60 mm) gravel layer, synthetic membrane, 1 5/8" (40 mm) high-density polystyrene, two reinforced bituminous sheaths laid crossways, 3 1/8 - 4 3/4" (80-120 mm) thick screed forming slope, 6 1/4" (160 mm) low-density polystyrene, vapour barrier, 7 7/8 + 2" (200+50 mm) brick and concrete slab, 5/8" (15 mm) render, maple panelling

**CREDITS**

**Location:** Piacenza, Province of Cremona

**Client:** Private

**Completion:** 2011

**Gross Floor Area:** 300 m<sup>2</sup>

**Architect:** ARKPABI - Giorgio Palù e Michele Bianchi Architetti

**Contractor:** Edil 2003

**Suppliers**

**Lighting:** ViaBlizzuno

**Doors and Windows:** Secco Sistemi

Photo by Roland Halbe  
Courtesy Arkpabi